



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11/07/2008

ARGOMENTI:

- "Mondiali antirazzisti": si raccolgono le impronte per dire no al decreto che discrimina i rom
- Olimpiadi 2008: la Commissione Esteri della Camera invita il governo italiano a boicottare le Olimpiadi, la Rice conferma la presenza degli Usa e le considerazioni di Sarkozy (2 pagg.)
- Fair Play: da Spalletti l'idea di premiare il giocatore più corretto in campo e a Catanzaro un convegno sul rispetto nello sport (2 pagg.)
- Sport e disabilità: Pistorius ci riprova sui 400 metri
- Sport e solidarietà: in 24 città del mondo parte "la Human race" più grande del mondo
- Sport e comunicazione Anci-Coni "istituire un osservatorio dello sport ed il primo Bilancio sociale nello sport italiano" e un programma di sport sociale per comunicare con i giovani (3 pagg.)
- Uisp sul territorio: a Trieste (TS) i campionati di danza, "iochi d'estate" ad Argenta (Fe), e "corso d'introduzione all'archeologia subacquea in Sicilia (3 pagg.)

Approfondimenti

Organizzazioni:

▪ CGIL

▪ ARCI

Notizie:

▪ [07/07/2008] A Casalecchio di Reno tornano i Mondiali antirazzisti



Torna indietro



Stampa l'articolo



cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà

Notiziario

MINORI

18.2710/07/2008

Raccolta impronte anche ai mondiali antirazzisti

Roma - "No al censimento razziale: prendete le nostre impronte non quelle di bimbi rom e sinti". Con questo slogan, anche ai Mondiali Antirazzisti in corso a Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna, la Cgil in collaborazione con l'ArCI e altre associazioni raccoglierà le impronte "di quanti con noi condividono l'indignazione di questa decisione del Governo di fare un vero censimento razzista a partire dai bimbi Rom E Sinti".

La raccolta delle impronte avverrà venerdì, in concomitanza con quella alle 17 in piazza Nettuno, al Campo Allende a Casalecchio.

(DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



Torna indietro



Stampa l'articolo

Alla Camera Invito non vincolante al governo. Determinanti le molte assenze

«L'Italia boicotti le Olimpiadi»

Maggioranza bocciata in Commissione Esteri, linea dura

ROMA — Cinque righe a fondo pagina e il rebus cinese si complica ancora di più. La commissione Esteri della Camera ha approvato una risoluzione, presentata dall'opposizione, che impegna il governo italiano a non partecipare alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi per protesta contro la repressione in Tibet. Un impegno vincolante, ma solo sul piano politico: se il governo deciderà di andare non ci saranno né crisi né sanzioni. Solo il tradimento di una richiesta del Parlamento, cosa abbastanza frequente nella politica di casa nostra. Ma resta il segnale della Camera, che arriva all'indomani dell'apertura di Silvio Berlusconi: «Penso che andrò, anche se devo verificare l'agenda». E dopo mesi di dichiarazioni guardinghe e contraddittorie, alla ricerca di un difficile equilibrio tra la solidarietà alla causa tibetana e i buoni rapporti con il Paese che ha l'economia più dinamica del mondo.

La risoluzione impegna il governo a «non partecipare con i suoi massimi rappresentanti politici», cioè dai ministri in su. Sarebbe quindi «salva» la partecipazione del sottosegretario allo Sport Rocco Crimi che, come rappresen-

tante del settore, non viene invitato da Pechino ma dal Comitato olimpico internazionale. Ministri e premier potrebbero partire «solo in presenza di progressi effettivi e verificabili, anche dal Parlamento, del rispetto dei diritti umani in Cina e nella Regione del Tibet». Ipotesi difficile, visto che alla cerimonia (8 agosto) manca meno di un mese. Tanto più che il testo della Camera fissa un'altra condizione e cioè che ci siano «passi avanti

nella definizione di una soluzione politica fra il governo cinese e quello tibetano in esilio».

Ma come è possibile che la Camera, dove pure il centro-destra ha una larga maggioranza, abbia contraddetto il presidente del Consiglio? Nessun voltafaccia, solo un buon numero di assenze. Complice una convocazione di buon'ora (inizio alle 9, voto poco dopo le 10), prima della lunga maratona sul lodo Alfano. Su

45 componenti, in commissione Esteri si sono presentati in 18: 9 sì dall'opposizione, 8 no per la maggioranza, e l'astensione dell'Udc Ferdinand Adornato. Nonostante il doppio tentativo della maggioranza di evitare la sconfitta. Prima con la Lega, partito che

per la causa tibetana ha una certa simpatia: il Carroccio ha sì proposto di rinviare il voto

ma la richiesta è stata respinta dal presidente della commissione Stefano Stefani, leghista pure lui. Poi con Marco Zacchera, deputato di An che aveva firmato la risoluzione quando il partito era schierato per il no alla partecipazione: «Il governo si impegna a valutare di non partecipare — ha provato ad ammorbidire il testo — con una decisione concordata con i Paesi europei». Bocciato.

«Il governo non può ignorare questo voto», dice Matteo Mecacci, il giovane deputato radicale autore della risoluzione. Dopo il voto è salito su un aereo per Yalta. No, non si è montato la testa. È stato consulente di varie organizzazioni internazionali, è uno di quei radicali sempre in giro per il mondo. E a Yalta oggi si parla di gas.

Lorenzo Salvia

IL CORRIERE
DELLA SERA

11/07/08

Gli Stati Uniti saranno presenti anche alla cerimonia di chiusura

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, ha fatto sapere ieri che parteciperà alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Pechino, il 24 agosto. Il presidente George W. Bush aveva già annunciato che sarà presente alla cerimonia di apertura, l'8 agosto, per «non offendere» Pechino. La Rice, ha comunicato il suo portavoce, assisterà anche ad alcune gare sportive durante gli ultimi giorni dei Giochi.

Europarlamento Il presidente inaugura il semestre francese. Sul Dalai Lama: «Decido io se vederlo»

Sarko ai Giochi, dubbi a Strasburgo

«Ma Pechino non mi detta l'agenda»

«Vado a difendere i diritti umani». Cohn-Bendit: «Vergogna»

BRUXELLES — «Andrò a Pechino. E parlerò di diritti umani. Umiliare la Cina non sarebbe il modo migliore di difenderli. Non possiamo boicottare 1,3 miliardi di persone, un quarto della popolazione mondiale». Nicolas Sarkozy, presidente della Francia e neo-presidente dell'Unione Europea, conferma nel suo discorso inaugurale davanti all'Europarlamento di Strasburgo ciò che aveva anticipato dal Giappone, dopo l'incontro al G8 con il suo omologo cinese Hu Jintao: niente più boicottaggio delle Olimpiadi per sostenere la causa del Tibet, quel boicottaggio che egli stesso aveva ventilato per primo; l'8 agosto anche lui, il capo dell'Eliseo, sarà all'apertura dei Giochi, come George Bush; e non resterà a casa come Angela Merkel, Gordon Brown, il canadese Stephen Harper e il presidente dello stesso Europarlamento, Hans-Gert Pötering. «Ho avuto l'accordo di tutti i leader europei», dice Sarkozy;

finora 13 Paesi Ue su 27, aggiunge, andranno a Pechino.

Poi, mette le mani avanti: «Non tocca alla Cina fissare l'agenda dei miei impegni e dei miei appuntamenti. Nessuno potrà vietarmi di incontrare un Premio Nobel». Tutti capiscono a che cosa si riferisca: da Parigi, l'ambasciatore cinese Kong Quan aveva minacciato «serie conseguenze» se il Dalai Lama — invitato in Francia — sarà ricevuto all'Eliseo. Ma ora tutto pare superato, lo stesso Hu Jintao dice che Sarkozy ha preso la «decisione giusta». E se per il leader degli euroverdi, Daniel Cohn-Bendit, questa decisione è invece «vergognosa», un Sarkozy insolitamente duttile

trova anche per lui parole diplomatiche: «Capisco il suo turbamento. Ci sono cose che non dirò alla Cina perché la Cina deve essere rispettata, ma ci sono anche cose che la Cina non deve dire ai Paesi europei». Infine, giù un «asso» politico: Sarkozy offre a Cohn-Bendit, che accetta, di stilare con il ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner una lista dei detenuti politici tibetani, da portare a Pechino.

Dopo l'incontro con Hu Jintao, espressioni come «partnership strategica» con la Cina avevano sostituito ogni accenno al Tibet. E ora, nelle 3 ore a tratti pirotecniche del discorso e del botta e risposta con gli eurode-

putati, Sarkozy ha modo di ricordare che, come «fattore importante di pace e di sicurezza» nel mondo, la Cina può favorire le trattative di pace per il Darfur, poiché ha un buon rapporto con il governo sudanese, e potrebbe anche dare una mano a isolare l'Iran.

Il resto del discorso è ben calibrato sugli argomenti della Ue: dal «no» dell'Irlanda al Trattato di Lisbona (Sarkozy andrà a Dublino il 21 luglio), alla corsa aperta per la futura presidenza della Commissione Europea (pur senza nominarlo, Sarkozy, un tempo «tifoso» di Tony Blair, ora ricandida José Manuel Barroso). Ma sono i temi della «vita reale», a rinsanguare più di tutti il discorso.

Come la lotta al morbo di Alzheimer, «priorità per l'Europa». O quella al cambiamento climatico: «Siamo l'ultima generazione che può prevenire la catastrofe, il mondo è condannato se non prendiamo una decisione ora». O come l'immigrazione che preme alle porte del continente: «L'Europa non vuol essere una fortezza, non respinge la gente, ma non può accogliere tutti quelli che vogliono venire nella sua casa».

Luigi Offeddu

IL CORRIERE
DELLA SERA

11/07/08

«Premiamo il fair play»

Spalletti: Alla fine di ogni partita, assieme al migliore si scelga anche il giocatore più corretto in campo

di Andrea Santoni

ROMA - Un premio per lui, e per la Roma, un premio alla correttezza, al fair play. Un premio che in Luciano Spalletti accende subito una sensibilità che non ha mai nascosto e che gli fa lanciare una proposta: «Sarebbe bello, nel prossimo campionato che, oltre al premio per il miglior giocatore in campo, fosse introdotto anche quello per il giocatore più corretto».

Il conto alla rovescia è iniziato anche per lui. E il tempo si metterà a correre, di qui al raduno ormai prossimo della sua Roma, che il tecnico toscano prenderà per mano per la quarta stagione consecutiva, come mai gli era successo da quando alena in A. E' stata un'estate molto italiana, la sua. Prima, a lungo, nella sua casa-rifugio di Montespertoli, il posto ideale per rifare il pieno di energia e serenità; poi, in questa settimana, al sole e al mare di Ischia. E pro-

prio nella bella isola campana ieri sera, Spalletti è stato al centro del premio Aragonese, tradizionale appuntamento estivo ischitano. In Piazzale delle Alghe, a Ischia Pone, il tecnico giallorosso ha ricevuto un riconoscimento importante con una motivazione, quella di maestro di Fair play, che da sempre è per lui tra le più apprezzate, al pari degli elogi tecnici sulla qualità del gioco espresso dalla sua squadra.

«Noi proseguiamo su queste importanti basi la nostra crescita anche nella prossima stagione ormai vicina»

Anzi, i due aspetti corrono paralleli nella stessa direzione, come spiega lui stesso: «Non stiamo parlando di qualcosa di accessorio ma dell'essenza dello sport e del calcio: senza fair play non c'è squadra davvero vincente». E' un tema che potrebbe sembrare ozioso, in giorni caldissimi di calcio mercato, con la società impegnata a costruire una rosa ancora più competitiva. Spalletti per parte sua lega a questa questione una parte importante del futuro tecnico della Roma: «E' un premio che mi riempie di orgoglio e che non posso fare a meno di non condividere con i

ragazzi. Su queste basi noi proseguiamo nella nostra crescita anche nella prossima stagione che sta per iniziare».

Da qui alla proposta di un premio fair play da assegnare alla fine di ogni partita il passo è breve. E c'è da scommettere che il tecnico giallorosso punterebbe a vincerne molti, attraverso i suoi giocatori. Non è un mistero infatti che una delle sue prime "battaglie" da allenatore della Roma fu quella di contrastare atteggiamenti e comportamenti in campo che avevano spesso penalizzato la squadra, tra ammonizioni e espulsioni talvolta gratuite. Un lavoro importante che, in tre anni, ha portato la squadra giallorossa ad essere tra le formazioni più corrette. Certo, la qualità del gioco, il possesso palla, ha contribuito al fatto che la Roma è diventata quest'anno la squadra meno fallosa della serie A, strappando il "titolo" al Milan di Ancelotti, che lo deteneva da anni. Ma, numeri alla mano, la Roma di Spalletti ha diminuito le ammonizioni del 20% e le espulsioni del 50%. Elementi importanti, che come è facile capire, hanno anche delle ricadute positive dal punto di vista tecnico.

IL CORRIERE DELLO

SPORTS

11/07/08

Approfondimenti

Sitiweb:

▪ <http://www.giovaniacanes...>

Notizie:

▪ [09/07/2008] A lezione di sport "pulito" da Cariton Myers



Torna indietro



Stampa l'articolo



**FONDAZIONE
 UNIPOLIS**

cultura|ricerca|sicurezza|solidarietà

Notiziario

GIOVANI

12.1010/07/2008

A lezione da un campione: "Regole e rispetto reciproco"

Catanzaro - Viso pulito, sguardo timido e parole da campione. Matteo Soragna si presenta così a Catanzaro, per partecipare al convegno "Giovani a canestro", iniziato ieri e che andrà avanti fino al 12 luglio, organizzato dalla Società italiana di medicina dell'adolescenza. E bastano davvero poche battute per capire lo spirito del capitano della Benetton Treviso. "Ho iniziato a giocare a basket a scuola perché mi divertiva- racconta- In seguito il divertimento è diventato interesse. Andando avanti ho capito che avrei potuto guadagnare e così mi sono detto che era giusto provare. Il messaggio che vorrei far arrivare a tutti i ragazzi che muovono i primi passi in questo sport è proprio questo. Non abbiate paura a mettervi in gioco. Provate, anche se la strada è dura. Vi assicuro che le soddisfazioni arriveranno, anche a livello economico".

Inizia così Soragna. Si racconta. Dietro la sua esperienza, però, arrivano i moniti e le indicazioni per le giovani leve. "La cosa fondamentale a cui sono legato è il rispetto delle regole- continua il capitano- è l'unico modo per arrivare alla meta. Noto con amarezza, però, che i ragazzi di oggi hanno poco rispetto per le gerarchie. La difficoltà è proprio far capire il ruolo di ognuno all'interno del sistema basket, che ha un suo rigore, una disciplina fatta anche di strategie, ma sempre all'insegna del rispetto reciproco". E di rispetto e etica lui se ne intende. Insieme ai suoi colleghi Soragna non si presenterà alla convocazione della Nazionale per protestare contro le società che vogliono ridurre il numero di italiani in squadra. "Non abbiamo nulla contro gli stranieri- spiega- ma perché non dare spazio ai talenti nostrani? Vi assicuro che ce ne sono tanti, soprattutto tra gli allievi delle stesse società sportive che vogliono l'arrivo di più stranieri".

Deciso, il campione si schernisce solo quando gli si chiede se, conclusa la carriera di giocatore, vorrà diventare allenatore. "Non so- si affretta a dire- allenare è difficile. Giocare mi entusiasma. Poi vedro". Un'ultima battuta sulla diversa rilevanza mediatica tra calcio e basket e Soragna li lascia andare ad uno sfogo. "Vorremmo avere lo stesso peso del calcio, davvero ci piacerebbe- confessa- ammetto che il nostro sport è di più difficile comprensione, però anche chi lo vede per la prima volta si diverte. Questa diversità di trattamento è anche motivo di paura nei giovani che pensano di fare basket a livello professionale. Un ragazzo che intende iniziare a giocare davvero, e quindi sacrificarsi, parte dal presupposto che tanto non arriverà mai ai livelli di fama e gloria di un calciatore e parte demotivato". I numeri danno ragione a Soragna. L'abbandono di attività federale si aumenta con l'avanzare dell'età degli iscritti. A fronte delle 6.500 società di basket nel nostro Paese, i piccoli cestisti sono 150 mila, ma solo fino a 11 anni. Dai 12 anni in poi, infatti, il numero dei tesserati scende a 95 mila. Solo 16 mila arrivano ai 16 anni, mentre i 22enni sono appena 5.000". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



Torna indietro



Stampa l'articolo

Pistorius ci riprova sui 400 metri

ROMA — Stasera al Golden Gala, Oscar Pistorius (foto), l'atleta sudafricano amputato a entrambe le gambe, che aveva esordito proprio a Roma in una gara di normodotati (13 luglio 2007), tenterà di avvicinare il minimo A dei 400 (45"55) per andare all'Olimpiade. Nella Notturna di Milano del 2 luglio ha corso in 47"78. Tv: diretta su RaiTre dalle ore 20.30. Pistorius sarà in pista alle ore 22.25.

IL CORRIERE DELLA SERA

11/07/08

La Nike crea la corsa più grande del mondo Un milione in 24 città (in Italia a Roma)

ROMA - E' stata presentata ieri quella che con ogni probabilità sarà la corsa più grande del mondo. No, non parliamo di guinness dei primati o cose di questo genere, ma della Nike+ Human Race, un evento di running globale che raccoglierà oltre un milione di partecipanti. Il 31 agosto 24 città - tra cui Los Angeles, New York, Madrid, Parigi, Istanbul, Melbourne, Shanghai, San Paolo e Taipei - in 4 diversi continenti saranno la sede della 10 km più partecipata della storia. In Italia la corsa sarà organizzata a Roma, nell'affascinante cornice del centro storico, tra i monumenti e i luoghi più suggestivi della Città Eterna. Il percorso porterà i runner nei luoghi più famosi del mondo dai Fori Imperiali della Capitale alla vetta del Taipei 101 Building, dai vicoli del centro di Città del Messico alla Puerta del Sol di Madrid, dagli Champs Elysées al ponte che attraversa il Bosforo e congiunge l'Europa all'Asia.

Corsa a parte, al termine di ogni evento cittadino si potrà assistere ad un concerto gratuito: a Roma sarà il

Circo Massimo il luogo dello spettacolo e saranno i Subsonica gli ospiti d'eccezione. Nei giorni precedenti la Human Race si svolgeranno diverse attività che coinvolgeranno grandi campioni dello sport, da Oscar Pistorius ad Asafa Powell, passando per Irying Saladino ed arrivando agli italiani Andrew Howe e Margherita Granbassi, testimonial della tappa romana. «E' la corsa più grande del mondo» ha spiegato proprio la schermidrice. «Un evento incredibile, che raccoglierà un numero di partecipanti enorme». Inevitabile con Margherita un riferimento alle Olimpiadi di Pechino, che si spera la vedranno tra le protagoniste. «Dopo Mondiali ed Europei mi manca un riconoscimento olimpico. Farò di tutto per aggiungere una medaglia così prestigiosa al mio palmares, anche se la scherma è una disciplina davvero imprevedibile». Per maggiori informazioni sulla Nike+ Human Race e per iscriversi è possibile visitare il sito www.nikeplus.com o chiamare il numero 800310808.

Francesco Carottini/Inpress

IL CORRIERE DELLO SPORT

11/04/08

Approfondimenti

Sitiweb:

• <http://www.anci.it>

• <http://www.coni.it>



Torna indietro



Stampa l'articolo



FONDAZIONE
UNIPOLIS

cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà

Notiziario

SPORT

15.4310/07/2008

Intesa Anci-Coni su bilancio sociale

Roma - Istituire un "osservatorio" sulla pratica dello sport e sugli impianti e realizzare il primo "bilancio sociale" dello sport: sono questi due degli obiettivi principali del protocollo d'intesa che Coni e l'Anci hanno firmato oggi al Foro Italico. "Ho sempre detto che non c'è motivo per il quale gli impianti comunali debbano essere regalati alle società sportive - ha detto il presidente del Coni, Gianni Petrucci - pur condividendo il fatto che le società di calcio debbano patrimonializzare". "Quando parti importanti del Paese come i Comuni vogliono avvicinarsi a noi, e noi a loro, è un fatto molto importante - ha aggiunto - per migliorare la pratica sportiva in tutta Italia". Fabio Sturani, vicepresidente dell'Anci, ha sottolineato che la pratica dello sport "rientra in una politica di welfare" e Roberto Pella, responsabile per lo sport dell'Anci, ha dichiarato che "è importante che la consulenza degli organi periferici del Coni possa andare a vantaggio dei Comuni, per la migliore gestione degli impianti". Sono intervenuti anche il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, e il presidente dell'Istituto per il Credito sportivo, Andrea Cardinaletti. "Lo sviluppo del sistema sportivo nazionale - ha detto Cardinaletti - deve necessariamente passare attraverso la creazione di una rete che riunisca i vari attori che, a diverso titolo e a molteplici livelli istituzionali, ne fanno parte".

Per l'attuazione del protocollo, per la quale non sono previsti stanziamenti, sarà istituita presso il comitato olimpico una commissione paritetica di otto persone (quattro del Coni e quattro dell'Anci).

Questi i punti del protocollo:


- 1) Istituire un Osservatorio, in collaborazione con l'Istituto per il Credito Sportivo, teso alla massima e più diffusa conoscenza degli elementi caratterizzanti la pratica dello sport nel Paese, degli specifici ruoli nel sistema, della rete costituita dai diversi attori del mondo sportivo e dei progetti di promozione che hanno valenza e attuazione sul territorio. Una sezione specifica dell'Osservatorio dovrà occuparsi degli impianti sportivi esistenti sul territorio.
- 2) Attivare in maniera sistematica e continuativa congiunte campagne promozionali e iniziative educative per il sostegno dell'attività motoria e sportiva rivolta soprattutto ai giovani nelle scuole, ma anche verso i cittadini di ogni età in particolare in relazione alla Giornata nazionale dello Sport che si svolge ogni anno nella prima domenica di giugno.
- 3) Realizzare una mappatura delle migliori pratiche poste in essere sul territorio attraverso collaborazioni fra Enti locali e sistema sportivo, facente capo al Coni (Federazioni sportive, Discipline associate, Enti di promozione sportiva e associazioni e società sportive).
- 4) Realizzare, a partire dal 2008, il primo bilancio sociale dello sport italiano, attivando tutte le necessarie competenze per la realizzazione di questo nuovo strumento finalizzato alla verifica dei risultati sociali ottenuti nell'esercizio della pratica sportiva nel Paese.
- 5) Porre a disposizione delle Amministrazioni comunali, insieme all'Istituto per il Credito sportivo e in collaborazione con l'Unione delle province italiane, i servizi di consulenza esistenti presso i comitati regionali e provinciali del Coni, relativi all'impiantistica sportiva e agli altri temi riguardanti la gestione di associazioni e società sportive, organizzazione di eventi agonistici e promozionali e altri specifici progetti, rivolti in particolare al potenziamento, alla messa a norma e al migliore utilizzo degli impianti sportivi.
- 6) Dare vita a un progetto di formazione e aggiornamento sui temi generali relativi allo sport - attraverso la disponibilità delle scuole regionali dello sport - in particolare sulla gestione dell'attività motoria e sportiva e sulle nuove tematiche e disposizioni, dedicato agli operatori dell'associazionismo sportivo e al personale dei servizi sportivi delle Amministrazioni comunali.


"Il concetto di bilancio sociale dello sport è una cosa molto concreta e in vari

comuni già si fa". Lo ha spiegato Roberto Pella, responsabile per lo sport dell'Anci, a margine della firma del protocollo d'intesa.

"A Bologna- ha aggiunto Anna Patullo, assessore del Comune di Bologna ad Ambiente, protezione civile e sport- già dall'anno scorso si fa questo tipo di "bilancio" ed è importante che ora il protocollo d'intesa suggerisca questo tipo di buona pratica anche a livello nazionale, in modo che le società sportive comprendano meglio la sua importanza. Fare un bilancio di solito significa solo stabilire quanto si spende per qualcosa, per esempio lo sport: fare un bilancio sociale è diverso e io lo faccio anche per l'ambiente, campo nel quale ci poniamo degli obiettivi. All'"attivo" ci sono il numero di persone coinvolte, le classi interessate se si tratta di un accordo con le istituzioni scolastiche e così via: così si può misurare quanto le iniziative nel campo dello sport influiscano davvero sulla vita dei cittadini". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

 [Torna indietro](#)

 [Stampa l'articolo](#)

Copyright Redattore Sociale

[l'Agenzia](#) - [Redazione](#) - [Elenco abbonati](#) - [Guida al sito](#) - [Scrivici](#)

MTV • Francesco Mandelli conduce «Play 4 your rights»

Sport dell'«altro» mondo, storie di vita lontano dagli sponsor

Luca Peretti

Mtv è una rete musicale, questo lo sanno tutti. Da qualche tempo però, Mtv si allarga sempre di più, esplora nuovi orizzonti, prendendo in considerazione nuove tematiche. Così Fabio Volo con i suoi italo-stranieri ci ha raccontato usi e costumi spagnoli, francesi e americani, mentre Ambra ha recentemente condotto *Stasera niente Mtv*, esperimento di varietà/non varietà, ed in generale sempre più programmi «altri» affollano il palinsesto della rete dei giovani.

Quello che si inaugura domani 12, *Play 4 your rights* (15.00, Mtv) è un programma di sport, condotto dal «non-giovane» per eccellenza, Francesco Mandelli, una volta più noto appunto con il soprannome di nongio. Da giorni sulla rete passa insistentemente lo spot del programma, con Mandelli che corre per i campi brulli. «Un programma sociale certo – spiega Mandelli – ma senza mai essere petulante o imposto, cercando di essere il più possibile diretto ai ragazzi». Lo sport insomma è una via per parlare anche di altre cose. «Sì, cerchiamo di vedere quanto lo sport sia davvero importante per le persone, sia come mezzo di affermazione sociale che in senso educativo». Le puntate (quattro in totale) sono infatti ambientate in paesi del terzo mondo: Etiopia (domani, si parla di corsa), Brasile (sabato prossimo, la boxe nelle favelas), India (il 26, le donne indiane e lo sport). La coincidenza con le Olimpiadi non è naturalmente un

caso. «Ma non si tratta – continua Mandelli – di un programma pro o contro le Olimpiadi. Piuttosto cerchiamo lo spirito olimpico dove lo sport dà veramente linfa al corpo e alla mente, lontano dagli sponsor». Ci si avventura anche in un mondo completamente diverso dal nostro, dove anche lo sport è vissuto in maniera differente. «In Etiopia per esempio – racconta il vj –, seguono molto il calcio occidentale. Ma sono soprattutto interessati alla Premier League, dove giocano molti atleti giovani, in cui loro si possano identificare, dato che l'età media nel paese è piuttosto bassa. Poi, attraverso lo sport si può riflettere anche su temi più importanti, come l'Aids». Certo, fa uno strano effetto pensare a Mtv nel deserto etiopico o in un favelas indiana... «Eravamo una troupe molto leggera, vivevamo con le persone che ci ospitavano, non abbiamo dormito in alberghi lontanissimi da dove giravamo. Siamo stati anche molto facilitati, da turisti non saremmo riusciti a creare queste alchimie. È stato molto stimolante, persino a livello personale».

Il programma, come detto, è un viaggio nei paesi emergenti. Mtv si è appoggiata di volta in volta ad associazioni già impegnate nel contesto locale, nell'ambito più generale dei progetti di comunicazione a sostegno di No Excuse 2015 (campagna delle Nazioni Unite per il raggiungimento degli 8 obiettivi del millennio). Insomma, lo sport è un linguaggio universale, e attraverso questo si va alla scoperta dei problemi ma anche degli usi e dei costumi di popoli lontani.

IL MANIFESTO

11/07/08

IL TEMPO.IT

Lazio nord

 **italianews**

[CANALI](#)

[MULTIMEDIA](#)

[RUBRICHE](#)

[SPORT](#)

[SERVIZI](#)

[SHOPPING](#)

[MOB](#)

[ROMA](#)

[Latina](#)

[Frosinone](#)

[Lazio Nord](#)

[Abruzzo](#)

[Molise](#)



PATTINAGGIO

Ai campionati Solo dance Maggini quinta tra gli Allievi

Con i Campionati Italiani Federali di Solo Dance e quelli di Formula UISP di pattinaggio artistico, si è conclusa la stagione sportiva della Libertas Pilastrò. I primi si sono svolti a Trieste dove la società rionale ha portato otto atlete, il risultato migliore è stato quello di Greta Maggini che si è classificata quinta nella categoria allievi nazionali.

Nella finale della categoria anche Ludovica Delfino con un ottimo quattordicesimo posto, Verdiana Agostini, Serena Calamanti e Rachele Cerica a metà classifica. Nelle difficili categorie internazionali un buon undicesimo posto per Silvia Fracassi nella categoria jeunesse, in quella juniores diciottesimo posto per Alessia Marchetti, sfortunata prova di Martina Tosini che nonostante un infortunio era riuscita conquistare l'ottava posizione dopo gli esercizi obbligatori, ma per il riacutizzarsi del dolore alla gamba non ha potuto esprimersi come sa fare nell'esercizio libero finendo in dodicesima posizione.

Nel campionato Italiano formula UISP Michela Meschini con una bella esibizione si è classificata sesta superando alcune atlete che l'avevano preceduta ai campionati regionali e migliorando la prestazione dello scorso anno.

[Vai alla homepage](#)

11/07/2008

Registrato al Tribunale di Roma al numero 225 del 18-11-1948 - © Copyright 2002 [Società Editrice Il Tempo s.r.l.](#)
[Torna alla HOME](#) - [scrivi al Webmaster](#) - [Powered by Softec](#)



<http://www.quotidianodelnord.it/index.ihtml?step=2&rifcat=190&R...>

Ritornano i Giochi d'estate ad Argenta

(10/7/2008 10:40) |

(Sesto Potere) - Argenta - 10 luglio 2008 - In occasione della rassegna "Martedì d'Estate", ritornano i Giochi ad Argenta: martedì 15 luglio la 7ª edizione in Piazza Garibaldi, dalle ore 21 a mezzanotte.

Pallavolo, basket, lancio ai barattoli, giochi da tavolo, biliardino, pista delle biglie, freccette, mini tennis, ping altri ancora.

L'evento organizzato dallo Studio Tavalazzi, con la collaborazione della Lega Giochi Tradizionali UISP, si affia mercatino dell'artigianato per le vie del centro storico e come tutti i martedì le attività commerciali resterann

In piazza, l'Associazione Pallavolo Argenta, con gli istruttori e la passione di sempre, e l'Associazione di Pubb Valle Pega di Argenta, che con la sua ambulanza ed il personale volontario del soccorso sarà a disposizione p gratuitamente un check up cardio-respiratorio.



quotidiane 24 ore su 24
2 - Padiglioni fieristici - 47100 Forlì (FC)

11 Luglio



chi siamo



redazione



collabora con noi



newsletter



Il ciclone ambientale

m.b.) Si svolgerà a Punta Secca, dall'8 al 13 settembre prossimi, il 4° corso d'introduzione all'archeologia subacquea, con monitoraggio nell'area archeologica protetta del Palmento-Punta Secca e la collaborazione della Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia. Organizzato dal Centro Subacqueo Ibleo Blu Diving di Ragusa, Uisp Lega per le attività subacquee Nazionale, Uisp Lega per le attività subacquee Sicilia, il corso sportivo si propone di promuovere una più approfondita conoscenza dei problemi legati all'archeologia, e di fornire, a livelli diversi, strumenti tecnici d'osservazione, studio ed intervento, attraverso una base tecnico culturale in grado di favorire una corretta difesa e una corretta fruizione del patrimonio culturale sommerso, in collaborazione con le strutture preposte. Si godrà pure dell'assistenza della Capitaneria di Porto di Pozzallo e dell'ufficio Marittimo di Scoglitti.
M.B.